



DIREZIONE GENERALE

**La voce di chi non ha voce
28 novembre 2019 – ATS di Brescia**

La Legge Regionale 11 del luglio 2012 "**Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza**" ha previsto:

- la costituzione della rete regionale antiviolenza per l'assistenza e la tutela delle donne, sole o con figli minori o familiari, vittime di violenza;
- la stipula di protocolli di intesa con enti pubblici/locali, direzione scolastica regionale, e provinciale, forze dell'ordine, autorità giudiziaria/penale, ordine degli avvocati;
- la definizione del Piano regionale (quadriennale);
- la costituzione del Tavolo permanente antiviolenza.

Il Piano quadriennale antiviolenza regionale 2015/2018 ha avviato un censimento finalizzato a conoscere i servizi, le attività e i soggetti che - a diverso titolo - si occupano di azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ed ha coinvolto tutti i Comuni, le Province, le ATS, le ASST e il mondo dell'Associazionismo.

A partire dai dati emersi, la Regione Lombardia ha dato avvio a un'attività sperimentale che ha permesso, con due diversi programmi, di sottoscrivere accordi di collaborazione con Comuni capofila per l'attivazione e il consolidamento delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza.

L'obiettivo regionale è stato quello di attivare un sistema integrato di servizi che permettesse di sviluppare politiche pubbliche e omogenee su tutto il territorio regionale.

Nel **2014** la Giunta comunale di Brescia ha deliberato il Protocollo d'intesa per la costituzione della Rete territoriale contro la violenza di genere tra Enti/Organismi pubblici e privati.

Nel **2017** si sono costituite le reti del Garda, con comune capofila Desenzano del Garda, quella di Palazzolo, denominata ARIA, con il medesimo comune come capofila e quella della Valtrompia, Viva Donna, con capofila la Comunità Montana.

Il territorio afferente all'ATS di Brescia risulta così interamente coperto dalle **4 reti**.

I **centri antiviolenza** operativi in provincia di Brescia sono:

- **Rete di Brescia** (26 Comuni – con capofila il Comune di Brescia): Centro antiviolenza Casa delle Donne - telefono 030 2400636 oppure 030 2807198, mail casa@casadelledonne-bs.it; Centro antiviolenza Butterfly, telefono 030 2352018 oppure 392 4886330, mail butterfly2019@outlook.it .
- **Rete di Palazzolo sull'Oglio** (45 Comuni con Palazzolo s/O comune capofila): Centro antiviolenza Rete di Daphne. Telefono 030 653455, mail associazione.daphne@libero.it
- **Rete della Comunità Montana Val Trompia** (18 Comuni): Centro antiviolenza VivaDonna. Telefono 335 7240973 – antiviolenzavalletrompia@gmail.com
- **Rete del Garda** (76 Comuni – con Desenzano del Garda comune capofila): Centro antiviolenza Chiare Acque. Telefono 334 9713199 – mail chiareacque.cavsalo@gmail.com



•**Rete di Darfo** (42 Comuni): Centro antiviolenza Terre Unite. Telefono 0364 536632 – centroantiviolenza@terreunite.it (afferente al territorio della ATS MONTAGNA)

Il Piano Quadriennale Regionale per le Politiche di Parità e di Prevenzione e Contrasto alla violenza contro le donne 2015-2018, nato antecedentemente alla legge 23/2016, attribuisce un ruolo attivo ai consultori dell'ASL nell'ambito della sensibilizzazione, formazione del personale, della prevenzione del fenomeno nonché della presa in carico della donna.

A seguito della riforma della sanità in Lombardia, la riassegnazione dei Consultori familiari alle ASST, ha visto anche il conseguente passaggio delle funzioni relative al contrasto alla violenza di genere: l'ATS ha mantenuto un ruolo di regia con i consultori familiari nonché di monitoraggio – in prima battuta - delle segnalazioni provenienti dai Pronto Soccorso ai consultori.

Successivamente, le nuove indicazioni delle Linee guida nazionali del 24/11/2017, attribuiscono a pieno titolo funzioni di presa in carico e gestione delle segnalazioni ai soli Centri antiviolenza, non più ai consultori familiari.

ATS è membro di tutte e 4 le reti e partecipa ai tavoli di coordinamento e monitoraggio delle attività delle reti su esplicita convocazione degli enti capofila.

Finanziamenti regionali

I finanziamenti regionali per la realizzazione, il sostegno ed il potenziamento delle reti e dei centri antiviolenza fanno capo ad ATS.

- 1) Nel 2018 sono stati assegnati € 299.159,00 per finalità sopra citate. La prima quota del 60% è stata erogata ad aprile del 2018, su mandato regionale e a seguito di valutazione da parte di Regione dei progetti presentati dalla Reti. I progetti si sono conclusi nel giugno 2019 e il saldo sarà erogato da ATS entro dicembre 2019 a seguito di provvedimento regionale.
- 2) La Regione, per il tramite delle ATS, ha inoltre finanziato le opere finalizzate all'incremento del numero delle sedi dei centri antiviolenza e delle case rifugio e all'adeguamento strutturale di quelle già presenti. Nel territorio di ATS Brescia sono state portati a termine i lavori di ristrutturazione/adeguamento di 8 strutture su 9 progetti ammessi a finanziamento; uno terminerà nel marzo 2020.
- 3) Regione Lombardia ha inoltre finanziato i progetti presentati dalle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza del Garda, Palazzolo e Valtrompia, volti a promuovere l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza. Alla ATS di Brescia sono stati assegnati € 179.483,75: la chiusura dei progetti è prevista per il 31/12/2019 ed il saldo sarà erogato a fine febbraio 2020.

Brescia, 28/11/2019 Ufficio Stampa ATS Brescia